



CITTÀ DI SOGLIANO AL RUBICONE

Provincia di Forlì – Cesena

Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone (FC)

Tel. 0541.817311 – Fax 0541.948866

Area Servizi Amministrativi e Demografici

segreteria@comune.sogliano.fc.it

RASSEGNA STAMPA

1 - 10 Agosto 2025

Valle del Rubicone

«Via Poggiolo, situazione monitorata»

Hera interviene dopo la rottura della rete idrica in via Poggiolo a Rontagnano di Sogliano. «Si sta valutando l'opportunità di rinnovo di tutta la condotta. Il tratto di rete di via Poggiolo, lungo 600 metri e con 20 allacci circa, è monitorato da tempo e nonostante al momento il numero delle rotture sia molto basso (un solo intervento nel 2025), si sta predisponendo la documentazione per le autorizzazioni allo scavo per intervenire in caso la frequenza di rotture dovesse aumentare».



CULTURA E SPETTACOLI



SI CHIUDE LA RASSEGNA "NOTTURNI NEL BOSCO"

Bollani, dialogo e improvvisazione in un flusso creativo guidato dall'estro

Domani sera in concerto alla radura Ponte Rosso a Pietra dell'Uso con il suo "Piano solo tour 2025"

SOGLIANO AL RUBICONE
CLAUDIA ROCCHI

Per l'ultimo colore sonoro del "Notturni nel bosco", Sillaba invita Stefano Bollani, per un concerto "Piano solo" ad alto tasso sonoro.

Potrebbe sembrare una banalità ma non lo è: Bollani piano solo riesce a liberare la gamma dei saliscendi dei mille pianoforti che ha dentro di sé e che sa mescolare, reinventare, servire con la freschezza di un'orchestra sempre diversa. Mestiere certamente, passione, talento, ma in più un lasciarsi andare agli infiniti colori della musica che rendono i suoni che fa ascoltare, antichi o nuovi che siano, ogni volta diversi. La maestria delle mani quando muovono gli 88 tasti e le sette ottave in libertà del suo strumento, ripercorre la musica offrendo una gamma di suggestioni che va a toccare i molti strati emotivi.

Una condizione che si rinnova lunedì 4 agosto alle 21.30 nella radura di Ponte Rosso (accanto all'Agriturismo La Rocca) a Pietra dell'Uso di Sogliano, in una serata di quelle da ricordare in una estate: artista e pianoforte sono pronti a lasciarsi stupire dalle infinite possibilità dello strumento "orchestrale" sollecitati in questo caso anche dall'unicità

del luogo e della situazione.

La virtuosistica vena creativa di Bollani, sensibile e incontentabile, si forgia anche attraverso la molteplicità di esperienze musicali che affronta. In questa estate si è esibito con formazioni diverse, in quartetto con il batterista Jeff Ballard, con il suo collaudato Danish Trio, con un altro trio insieme a Dado Moroni e Danilo Rea. In tivù lo si è visto a Spoleto nel "Duello" con Enrico Rava e il narratore Alessandro Baricco, alle prese con un jazz puro, fino alle esperienze costruite in famiglia, come la televisiva "Via dei matti numero zero" insieme a Valentina Cenni, la sua metà, insieme a cui volentieri Bollani si conduce nel mondo musicale sudamericano e brasiliano. Un suonare insieme agli altri che lo costringe ad attenersi, talvolta, anche a seguire lo spartito poi, al ritorno in solo, può permettersi la libertà di suonare senza alcuna partitura e giocare insieme al pubblico.

Frequente in questi concerti è la richiesta di canzoni "a juke box" dalla platea, che lui esegue una dopo l'altra ricreandole in modo inedito e sorprendente.

Bollani si è esibito davanti a platee internazionali in luoghi iconici come la Chamber Music Hall di Berlino, la Kirche Neumünster di Zurigo, il Con-



Stefano Bollani. FOTO DI VALENTINA CENNI

servatorio Verdi di Milano per Jazzmi, inaugurando la tournée italiana nel febbraio 2025. Con la caratteristica, per ogni suo concerto, che «niente è scritto e tutto può accadere». L'avventura di "Piano solo" ogni sera si arricchisce di ispirazione e di istinto. L'artista si diverte a saltare con naturalezza tra generi ed epoche: musica classica e jazz, ritmi

sudamericani fino a Foulenc, Lucio Dalla e Frank Zappa insieme.

Dalle 19.30 il pubblico può vivere l'esperienza del green picnic, natura e musica, per uno spuntino o un aperitivo al tramonto. L'area dello spettacolo è vicina all'agriturismo La Rocca, che cura un punto ristoro, ma ogni spettatore può organizzar-

si anche autonomamente con una propria "ligaza". L'atmosfera musicale in questo caso è curata dagli ascolti del Museo del Disco d'epoca di Sogliano.

Biglietteria e parcheggio sono in via Pietra dell'Uso 15 dalle 19.30. Attrezzarsi con abbigliamento adeguato e coperta per sedere sull'erba.

Euro 25. Info: 370 3685093

CULTURA E SPETTACOLI

Cesena

Bollani suona il piano nel bosco «Mi diverto a improvvisare»

Il musicista domani sera chiude la rassegna dei Notturmi alla radura Ponte Rosso a Pietra dell'Uso

di Filippo Aletti

Un viaggio musicale tra improvvisazione, divulgazione e grandi artisti. Domani delle 21,30 in mezzo al verde della radura Ponte Rosso di Pietra dell'Uso di Sogliano si esibirà Stefano Bollani. L'artista e divulgatore musicale porterà in scena un concerto al pianoforte, un flusso di coscienza creativo in cui mescola cantautorato, jazz, ritmi sudamericani e tanto altro. Bollani è noto per il programma televisivo "Via dei Matti numero 0" su Rai 3. I biglietti per il concerto, promosso da Siliada, sono disponibili su Livelicket.

Bollani, cosa accadrà in scena?

«Quando sono sul palco in solitaria ne approfitto per non decidere quasi nulla. Di solito mi scrivo dieci pezzi guida, che tengo sul pianoforte, ma può capitare che di questi ne suoni soltanto due. Sul momento cerco di suonare ciò che ho voglia di suonare. Per divertire il pubblico, per primo devo divertirmi io».

Quanto lavoro c'è dietro l'arte di improvvisare?

«È fondamentale acquisire un vocabolario. Sin da ragazzi è importante ascoltare gli altri, non per copiarli, ma per capire come ragionano i grandi musicisti, come Oscar Peterson o Bill Evans. Dopodiché si usa questo



Stefano Bollani conduce "Via dei Matti numero 0" su Rai 3

vocabolario per esprimere i sentimenti del proprio presente».

Come si uniscono diversi generi musicali in maniera coerente?

«Si tratta di unire degli stimoli. L'unica differenza con gli altri musicisti è che io dichiaro cosa mescolo, anche perché spesso me lo urlano dal pubblico. Ascoltando un artista come Hendrix, però, possiamo cogliere tutti i suoi riferimenti, anche se non ce ne accorgiamo inizialmente».

C'è un musicista con cui avrebbe voluto asibirsi?

«Louis Armstrong. Il primo motivo è musicale, parliamo di un genio che ha un suono unico, sia a livello strumentale che vocale. Il secondo motivo è empatico, per quel che ho visto doveva essere simpatico, colto e divertente».

Quanto è importante divulgare musica nell'epoca dello streaming?

«Tantissimo. Io e Valentina nel programma cerchiamo di dare degli stimoli all'ascolto. Oggi se scopriamo un artista, poi possiamo subito recuperarlo interamente sulla piattaforma. È una possibilità enorme, che l'umanità deve sfruttare per il proprio beneficio».

Secondo lei dove sta andando oggi la musica?

«Il panorama musicale sta andando verso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Io per ora non ritengo che questi strumenti siano in grado di sorprendermi, sanno troppe cose, quindi per ora non hanno una personalità definita. E nella storia della musica è sempre piaciuto chi aveva una personalità forte».

Quali sono i suoi prossimi progetti?

«Finito il tour io e Valentina torneremo in tv fino a Natale. A ottobre, invece, uscirà il nuovo film di Sylvain Chomet, regista e disegnatore con cui ho collaborato, scrivendo dei brani che spaziano tra jazz e musica francese».

MONTEGELLI. Sos azienda agricola

Lingua blu, rischio strage

È un grido disperato quello di Rosangela Pisano titolare, insieme al marito Samuele, dell'omonima azienda agricola che si trova a Montegelli, frazione di Sogliano. Il virus della *Lingua Blu*, infatti, le ha ucciso diverse pecore. La malattia che sta mettendo in ginocchio molti allevatori, si diffonde tramite punture di moscerini del genere *Culicoides*. Gli insetti infetti trasmettono il virus agli animali ma, fortunatamente, non all'uomo.

Quanti ovini avete perso?

"Al momento una ventina su duecento capi totali. Ma se non arriva presto il sierotipo per poter far partire le vaccinazioni, il rischio di una strage è molto concreto. Con tutto quello che questo comporterebbe, visto che gli animali ci danno l'opportunità di sostenere la nostra famiglia dal punto di vista economico".

Come vi siete accorti che le morti erano causate proprio dal virus della lingua blu?

"Mio marito è nato praticamente facendo l'allevatore e le pecore le conosce ormai a occhi chiusi. Capisce subito se

Rosangela Pisano:
"Abbiamo perso già più di venti capi. Situazione allarmante, la Regione ci aiuti"

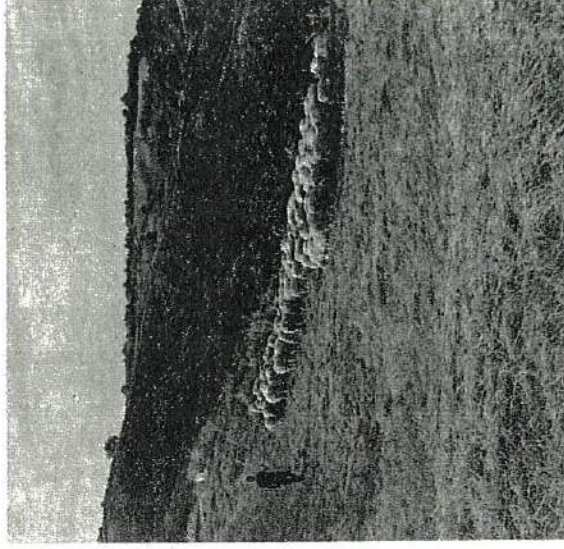
una sta male. Quando si è reso conto che qualche ovino non stava bene ha immediatamente avvertito il veterinario che ha diagnosticato il virus della lingua blu. A quel punto abbiamo allertato anche l'Ausi che ha confermato quanto detto dal nostro veterinario".

In valle siete gli unici a essere stati colpiti da questo virus?

"No. Mi sono arrivate segnalazioni anche da altre aziende".

Avete chiesto aiuti a qualche ente?

"Certo. La nostra speranza è che la Regione si metta una mano sulla coscienza e ci aiuti con qualche contributo per la perdita degli animali. Sono tantissimi anni che mio marito lavora in questo ambito e una situazione del genere non gli era mai capitata. Bisogna immaginare



uno che è nato con gli animali, che mette passione nel suo lavoro e tanto cuore, come può sentirsi in questo momento". Nel frattempo Coldiretti Emilia-Romagna ha chiesto alla Regione di mettere in campo strumenti straordinari per fronteggiare l'epidemia che sta mettendo in ginocchio gli allevamenti, in particolare quelli ovini. La richiesta è stata presentata ufficialmente il 18 luglio. Secondo l'associazione una delle situazioni più gravi è proprio tra le province di Rimini e Forlì-Cesena. In Italia la malattia è presente fin dagli anni 2000 con un incremento significativo a partire dal 2023. Lo scorso anno i focolai sono stati 798 in Italia, 9 dei quali in Emilia Romagna.

Pagina a cura di
Ermano Pasolini



335 8375111
info@trini-marco-ponteggi.it

VALLE RUBICONE



335 8375111
info@trini-marco-ponteggi.it

SOGLIANO

Oltre 900mila euro di lavori tra strade e area camper

Quelli a San Paolo all'Uso sono appena conclusi, a Vernano sono in corso. Nel capoluogo si lavora invece per la riqualificazione dell'area di sosta

SOGLIANO

GIORGIO MAGNANI

Lavori quasi finiti o in corso per oltre 900mila euro. L'Amministrazione comunale di Sogliano non va in ferie e investe sulla sicurezza stradale e sui servizi per la comunità. Tre opere concrete che confermano l'impegno costante dell'Amministrazione comunale per un territorio più sicuro e accogliente a proprie spese.

Strade a San Paolo all'Uso

Il Comune di Sogliano al Rubicone ha avviato alcuni giorni fa importanti interventi di manutenzione straordinaria, con l'obiettivo di migliorare la viabilità e la sicurezza delle strade. Il primo lavoro è terminato appena ieri, e si trova in via San Paolo all'Uso, nell'omonima frazione di Sogliano. Le opere hanno interessato circa quattro chilometri di strada con rifacimento quasi completo. Prima c'è stata la sistemazione del piano viabile, effettuate ricariche di binder anche per colmare i tanti avvallamenti, poi successivamente è stato posato un nuovo tappeto d'asfalto. L'intervento è proseguito con il ripristino delle fosse stradali e dopo l'asfaltatura di ieri ora manca solo della nuova segnaletica, sia orizzontale che verticale. Per quest'opera l'Amministrazione comunale ha stanziato complessivamente 450mila euro.



A sinistra il sopralluogo sui lavori a San Paolo all'Uso; a destra quello all'area camper



Lavori a Vernano

Anche nella frazione di Vernano sono partiti, in questi giorni, i lavori di rifacimento stradale.

Nuova area camper

Parallelamente alle opere nel-

le frazioni si lavora anche nel capoluogo. In via Ugo La Malfa è in corso la riqualificazione del parcheggio, con la creazione di una nuova area sosta camper dotata di tutti i servizi necessari. Verranno realizzati 5 stalli dedicati, ciascuno servito da colonnina per l'allaccio elettrico.

Accanto alla casina dell'acqua sarà installata una griglia automatizzata per lo scarico delle acque reflue, con sistema di apertura e chiusura a sensore e ugelli per il lavaggio automatico del piatto di scarico. L'intervento è dal valore complessivo di 120mila euro.

Soddisfatta la sindaco

«Siamo molto attenti alle necessità sia delle nostre frazioni che sia del capoluogo – afferma Tania Bocchini, sindaco di Sogliano – questi lavori dovrebbero terminare entro fine agosto per consegnare nuove opportunità di muoversi in tutta sicurezza nel nostro territorio sia per i residenti che sia per i visitatori».

Cultura e Spettacoli

SOGLIANO

Creativamente caotico e inconcludente Mercadini racconta il suo Leonardo

Il narratore in piazza Borghesi chiude stasera il teatro di "Apertus" con un monologo scritto con il cuore

SAVIGNANO

CLAUDIA ROCCHI

Il teatro di "Apertus" in piazza Borghesi a Savignano chiude questa sera alle 21.30 con **Roberto Mercadini**.

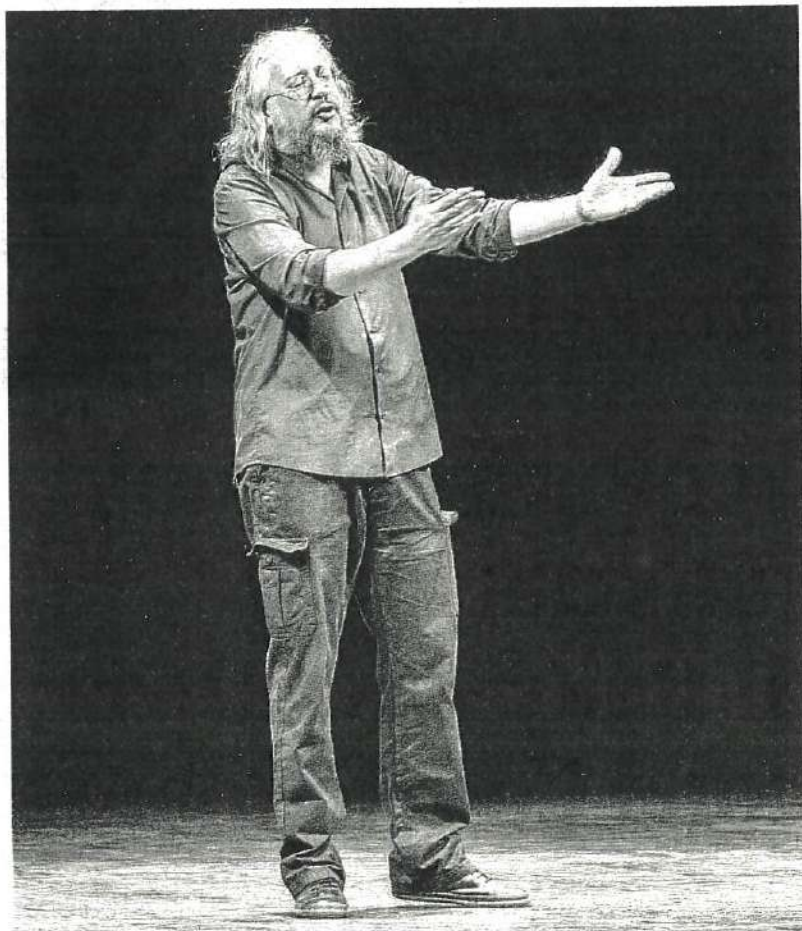
Il protagonista narratore ringrazia con il monologo *L. Il caotico viaggio di Leonardo da Vinci in Romagna*, una produzione Sillaba. È un racconto del cuore per l'artista romagnolo, come ci confidò tre mesi fa quando lo presentò al Bonci di Cesena in una serata strepitosa. Lo scrisse nel 2013. «È stato il mio primo monologo, ancora non avevo lasciato il lavoro da informatico; mi guidò l'architetto Pino Montalti, che a Sogliano ideò il parco San Donato e "Le concavità di Leonardo da Vinci". È un lavoro a me caro perché mi ha aperto la passione per il Da Vinci che ho espanso dentro di me più volte».

Mercadini ha affrontato Leonardo in quello che si può considerare il suo primo, e per ora unico, spettacolo teatrale vero nel 2019, con scenografia, costumi, regia di Alessandro Maggi dal titolo *Vita di Leonardo*; ne ha poi parlato nel libro *L'ingegno e le tenebre* nel 2022.

In questo monologo il narratore si riconduce al famoso viaggio del 1502 di Leonardo in Romagna al servizio di Cesare Borgia, figlio del papa Alessandro VI; Borgia era a capo del ducato di Romagna ed era spietato. Mercadini sottolinea la parola «caotico» in quanto «Leonardo era personaggio creativamente caotico, e pure inconcludente, quel viaggio non portò nulla di concreto. Solo un riempire taccuini di note e rilievi, su tutti il Codice L in cui appuntò le modifiche al porto canale di Cesenatico. Il Borgia voleva realizzare il canale navigabile per collegare Cesena al mare. Progetto mai realizzato».

Mercadini ripercorre quei giorni di studio di Leonardo che si incuriosiva anche per cose apparentemente irrilevanti: «Annotava tutto, dal modo dei romagnoli di realizzare i carri, al trasporto dell'uva dei contadini; a Rimini si fermò ad una fontana per ascoltare il suono delle gocce d'acqua. Era di straordinaria curiosità anche per cose piccole, forse per questo è diventato il grande Leonardo, ed è questo il senso dello spettacolo che vorrei emergesse».

Info: 370 3685093. Euro 20



Roberto Mercadini stasera a Sogliano

SOGLIANO

Il mandolino, l'Italia e l'avventura del jazz nelle note di Carlo Aonzo e del suo trio

Con il mandolinista oggi suonano Luciano Puppo al contrabbasso e Renzo Luise alla chitarra

SOGLIANO

CLAUDIA ROCCHI

Chi l'avrebbe mai detto, la regina Margherita, prima regina d'Italia, suonava il mandolino. Come lo suona anche Carlo Aonzo tra i più noti mandolinisti internazionali della grande tradizione italiana del mandolino, a cui si è avvicinato da figlio d'arte, affascinato dai suoni pizzicati di papà mandolinista. Carlo Aonzo è protagonista in trio di *Borgo sonoro* questa sera alle 21.15 sulla piazza del paese di Rontagnano, per il concerto *Il mandolino, l'Italia e l'avventura del jazz*, insieme al



Il chitarrista Renzo Luise, il mandolinista Carlo Aonzo e il contrabbassista Luciano Puppo

contrabbasso di Luciano Puppo e alla chitarra di Renzo Luise da Fano. «Con questo mio strumento antico che è il mandolino - ha dichiarato Aonzo - mi

diverto ad affrontare sfide nuove, aperte sulla musica del domani, senza disdegnare quella passata, come ho dimostrato suonando le *Quattro*

Stagioni di Vivaldi con mandolino, sfida a cui mi spinse il mio papà e primo maestro». In Italia, la tradizione di questo strumento, si lega intrinse-

camente alla canzone napoletana a cui quasi esclusivamente si associa il mandolino. «Quando però si emigra in altri paesi e culture, ecco che il mandolino si trasforma, diventa alle volte irriconoscibile nel mescolarsi ad altri suoni, portato nel mondo dai tanti migranti italiani che arrivarono in ogni dove contaminandolo di nuove sonorità. Perciò mi diverte a spaziare dalla musica classica alla barocca, dal brasiliano a suoni sudamericani, dal blues al jazz».

Jazz della cui nascita anche gli italiani sono stati protagonisti, come a Rontagnano, Aonzo con il suo trio dimostra.

Ligure di Savona, formazione al conservatorio di Padova, collaborazioni importanti dalla Filarmonica della Scala di Milano, a istituzioni internazionali, si addentra pure nel primo jazz americano, e in canzoni divertenti e scanzonate dell'Italia pre e dopo guerra: «Mille lire al mese», «A zonzo», «Tu vuoi fa' l'americano» di Carosone.

Ristoro del gruppo culturale Rontagnese, vino di azienda Antonio Masi.

Info: 3517917480. Euro 7

Valle del Rubicone

SOGLIANO

Via Poggiolo fa ancora acqua

Dopo appena cinque giorni dall'ultima rottura del tubo dell'acquedotto che corre sotto il piano stradale di via Poggiolo a Sogliano al Rubicone, e dopo la puntuale precisazione di Hera che affermava (utilizzando le stesse parole di nove mesi prima, di stare valutando se sostituire l'intera tubatura lunga 800 metri), ecco un'altra rottura, puntualmente documentata dagli abitanti della zona. Anche stavolta l'intervento per la riparazione è stato pronto e rapido, ma i cittadini che gravitano nella zona di via Poggiolo si chiedono quante rotture servono per avere un intervento risolutivo con la sostituzione dell'intera tubatura.

«Questa è la rottura numero 51 da quando abbiamo cominciato a contarle, alcuni anni fa. Hera ha iniziato la conta dal 1° gennaio 2023 e fino a oggi ci sono stati 15 interventi, e fino a pochi giorni fa non ce n'erano stati nel 2025. Ma ora siamo già a quota due, e continueremo a monitorare le rotture e a insistere per la sostituzione dell'intero tratto della tubatura perché ogni rottura con intervento di ripristino comporta disagi per le famiglie allacciate con interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile. Nel nostro lavoro di monitoraggio siamo aiutati dal fatto che l'asfalto è stato recentemente rinnovato per il passaggio dei ciclisti della Nove Colli, e quindi è più facile tenere il conto delle pezze sull'asfalto».



CULTURA E SPETTACOLI

Cesena

Il ritorno di Fantastic Negrito

«Io, mio padre e il duetto con Sting»

Sabato sera in piazza Matteotti a Sogliano l'artista americano presenta il suo ultimo disco

di Filippo Aletti

«Un ipotetico dialogo con mio padre tra rock, blues, soul e sentimenti». Sabato in piazza Matteotti di Sogliano arriva la musica esplosiva di Fantastic Negrito. L'artista americano presenta al pubblico i brani dell'ultimo disco 'Son of a broken man', in cui racconta in maniera intima il difficile rapporto con il padre. Tra i pezzi anche il singolo 'Undeclared eyes', in cui collabora con Sting. Negrito, uno dei nomi più acclamati del rock contemporaneo, ha vinto diversi grammy awards nell'ambito dei migliori dischi blues. I biglietti per il concerto, promosso da Sogliano Sonica, sono disponibili sul sito di Ticketone.

Fantastic Negrito, è pronto a tornare in Italia?

«Assolutamente sì, questo Paese ha un posto speciale nel mio cuore. Sono venuto per la prima volta nel 2016 con Chris Cornell. Da allora sento una connessione speciale con l'Italia e il suo pubblico, che mi ha sempre supportato con grande passione. È uno dei luoghi in cui preferisco esibirmi, adoro stare qui e non ne ho mai abbastanza».

Come nasce il suo ultimo disco?

«Credo sia il mio disco più intimo e personale. L'ispirazione arriva dalla voglia di esplorare uno dei conflitti più vecchi del mondo, quello tra padre e figlio. È stato un processo complicato, a dirla tutta. Come tutti anche io volevo che mio padre fosse un eroe, quando invece aveva diversi difetti, che nel disco cerco di raccontare».

Musicalmente che territori ha esplorato?

«Non mi ritengo un grande musicista blues, ma nel disco ci sono richiami a queste sonorità, come ovviamente a rock e soul. Il mio idolo è da sempre Robert Johnson, che considero il più grande artista di sempre, impareggiabile».

Nel disco ha collaborato con Sting, che esperienza è stata?

«Sting è una gran persona, siamo entrati subito in sintonia. Il pezzo è nato in pochissimo tempo, dato che avevamo diverse idee in comune. È talmente umile che è venuto nel West Oakland senza una guardia del corpo, incredibile. In futuro mi piacerebbe collaborare con altri artisti».

Nel disco racconta anche il suo punto di vista sulla quotidianità degli Stati Uniti.

«Si tratta di un Paese estrema-



Il cantante e chitarrista Fantastic Negrito

mente polarizzato, in conflitto. Qualcuno direbbe che ci troviamo di fronte alla fine di un impero. Sono tempi complicati, perciò cerco di concentrarmi su ciò che posso controllare con le mie scelte. Prima o poi, però, supereremo questo momento, siamo persone resilienti».

Su cosa si concentrerà nei prossimi mesi?

«Per adesso sono focalizzato sulla mia musica, sui concerti in giro per il mondo e sul promuovere giovani artisti con la mia etichetta 'Storefront records'. Cerco sempre di restare con i piedi per terra, con grande senso di gratitudine. Vivo così: ognuno può insegnarmi qualcosa su tutto, cresco grazie al fallimento. Da qui nasce la mia creatività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA E DOMANI

Poesia, musica e degustazioni 'A viva voce'

Stasera e domani alle 21 sotto i portici di via Zeffirino Re due appuntamenti con 'A Viva Voce - Poetare musicando'. Stasera la poetessa Chiara Pascucci proporrà letture recitate accompagnate dall'arpa celtica suonata da Chiara Ortonzi. Domani sarà protagonista Michele Donati, che interpreterà poesie tratte dalla sua raccolta con accompagnamento musicale al violino di Daniele Brancaleoni.



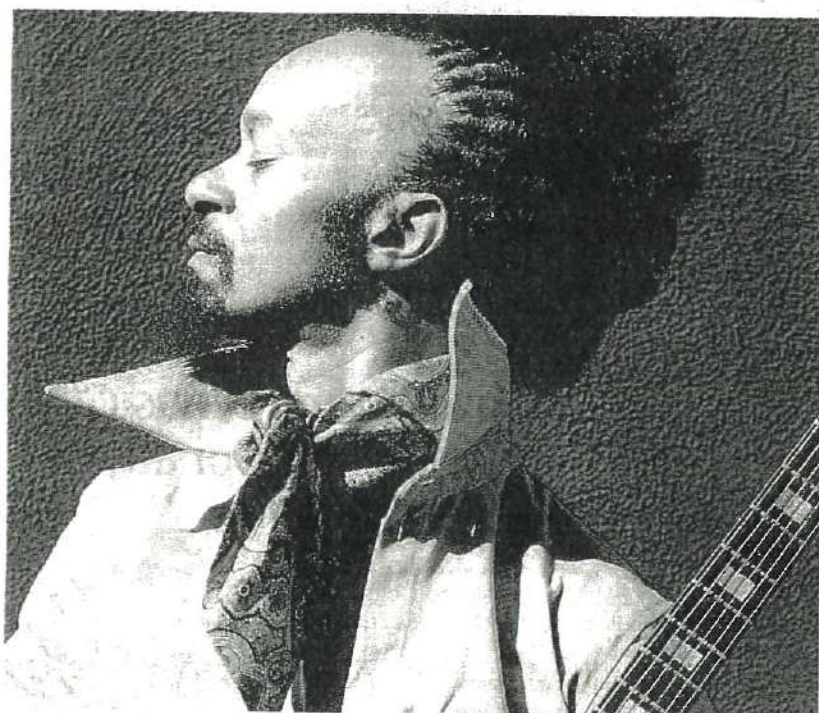
CULTURA E SPETTACOLI



DUE NOTTI DI MUSICA. TRAP, VALZER E RIFF DISTORTI

Cantautorato e rap con Franco126 poi l'energia blues di Fantastic Negrito

"Sogliano sonic" alza il volume: oggi e domani il festival di Retropop Live accende la piazza. Si parte stasera con l'artista romano e si continua con il soul globale dell'americano



A sinistra Fantastic Negrito, domani a Sogliano. A destra il cantautore romano Franco126

SOGLIANO AL RUBICONE

GIANNI ARFELLI

Torna Sogliano sonica, festival organizzato dall'associazione Retropop Live, con due serate in piazza Matteotti a Sogliano sul Rubicone. La quarta edizione della rassegna è in programma oggi e domani 9 agosto, rispettivamente con **Franco126** e **Fantastic Negrito**. L'apertura tocca quindi al cantautore romano **Franco126**, questa sera alle 21, che porta sul palco i brani del suo album *Futuri possibili*, pubblicato lo

scorso marzo. Si tratta di un lavoro variegato, in cui confluiscono le due anime di Franco, quella più vicina al cantautorato di *Stanza singola* e *Multisala* e quella più rap, protagonista di *Cristi e diavoli* con il collettivo **Lovegang126**. Troviamo quindi nel disco diversi stili, dal valzer alla trap, fino alle ballate e alle più classiche canzoni d'autore della tradizione italiana. Rispetto ai dischi precedenti, la novità è la presenza di diversi ospiti che arricchiscono il viaggio: dagli amici di sempre Coez e

Ketama126 a nuove collaborazioni come la rapper Ele A e i cantautori romani Giorgio Poi e Fulminacci. Sabato 9 sarà la volta dell'ospite internazionale **Fantastic Negrito**, in tour in Italia per presentare dal vivo l'album *Son of a broken man*, uscito lo scorso ottobre, che segue il successo del singolo inciso insieme a Sting *Unfeared eyes*. Il disco vede Negrito alle prese con gli elementi usuali del suo lavoro: riff distorti di chitarra, ballate melodiche e colpi di scena che sono diventati il suo marchio di

fabbrica. L'album, il lavoro più personale fino a oggi, esplora i temi della famiglia e dell'inganno, e il desiderio umano di nascondere il vero sé, mentre si immerge in uno dei conflitti più antichi della storia umana: la lotta tra padre e figlio. Vincitore di tre Grammy award per il miglior album blues contemporaneo, il musicista di Oakland, California, unisce rock, blues, gospel e r'n'b in una personale miscela che deriva anche dalla sua giovinezza trascorsa in una comunità musulmana ortodossa, dove è

entrato in contatto con diverse culture e influenze musicali. Apre alle 21 il **Muro Del Canto**, che porta sul palco il nuovo album *La mejo medicina*. La band folk-rock romana nata nel 2010 prosegue il suo cammino riscoprendo le proprie radici. L'album è un inno alla resistenza, all'amore, alla sofferenza, alla ribellione e alla resilienza, in cui il dialetto romanesco ha lasciato parzialmente il passo all'italiano. **28,75 euro + commissioni per ognuna delle due serate su Ticketone**

SOGLIANO SUL RUBICONE

Una messa per ricordare monsignor Pietro Sambì

Sogliano non ha mai dimenticato il suo grande *Pellegrino di Pace*. Con una messa celebrata nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo dal parroco don Stefano Bellavista, il paese e tutta la Valle del Rubicone, hanno ricordato il 14° anniversario della morte di monsignor Pietro Sambì, scomparso a Baltimora il 27 luglio 2011, dopo che nel dicembre 2005 era stato nominato, da Papa Benedetto XVI, arcivescovo titolare di Belcastro, nunzio apostolico negli Stati Uniti d'America e presso l'Osservatorio degli Stati Americani. Sambì era stato in Camerun, a Gerusalemme, Cuba, Algeria, Nicaragua, Belgio, India, Burundi, Indonesia e Terra Santa, ultima sua missione durata sette anni e mezzo, prima di quella americana. Sarebbe dovuto tornare in Italia nel settembre 2011, perché nel Concistoro papa Benedetto XVI lo avrebbe nominato cardinale. Invece poco prima tornò, purtroppo, dentro una bara, trasportata dall'aereo personale del presidente americano Obama a dimostrazione dell'altissima credibilità e considerazione che aveva negli States. *"Monsignor Sambì - ha detto don Stefano - è stato un grande ambasciatore di Pace portando ai popoli la parola del vangelo"*.

VALLE RUBICONE

SOGLIANO

Festa del patrono a Montepetra

Oggi la parrocchia di Montepetra festeggerà San Lorenzo patrono. Alle 17.30 messa con processione e, a seguire, rinfresco-cena per tutti.